

Enti promotori

UCSC – ISSR / Diocesi di Brescia – Ufficio per la Scuola

Modulo formativo – IdRC

Titolo

LA RIVELAZIONE DELL'INCONTRO. *L'arte si fa contemporanea*

Docenti

Alberto Cividati – Michela Valotti

Date

Venerdì 14 aprile 2023, ore 17.30-19.30

Venerdì 21 aprile 2023, ore 17.30-19.00

Venerdì 28 aprile 2023, ore 17.30-19.00

Venerdì 05 maggio 2023, ore 17.30-19.00

Venerdì 12 maggio 2023, ore 17.30-19.00

Premessa

Il percorso intende offrire una serie di sollecitazioni per venire incontro ai bisogni formativi di chi opera nell'ambito della scuola, nei vari ordini e gradi, aiutando a sviluppare un punto di vista sugli argomenti proposti che sappia essere autonomo nell'esercizio delle competenze. La condivisione degli assunti che appartengono al dialogo tra l'arte e il sacro si sostanzia dei contributi personali dei docenti coinvolti, rispetto agli ambiti specifici di competenza, la storia dell'arte e l'estetica teologica.

Offre, altresì, l'opportunità, di "toccare con mano" il patrimonio culturale bresciano, attraverso attività didattiche mirate presso il Museo Diocesano di Brescia e la Collezione Paolo VI-arte contemporanea di Concesio.

Il corso pone come punto di partenza l'opera d'arte, la quale spesso è collocata dall'insegnante in modo strumentale rispetto alle conoscenze che vuole trasmettere: si sceglie un concetto e per esprimerlo ci si serve di dipinti, sculture o installazioni. L'obiettivo del corso è invece quello di disporsi in ascolto dell'opera d'arte per lasciarsi istruire dalla sua forma. Quale rapporto tra la parola e il colore? Quale rapporto tra la parola e l'organizzazione dello spazio? Quale altro linguaggio stimola l'arte?

Alla riflessione critica sull'opera d'arte, nei suoi risvolti di segno e significato, mirano sia le attività d'aula sia le visite in esterno, che privilegiano l'incontro diretto con l'opera, esperienza unica e personale d'incontro, capace di muovere i sensi per rivelarci l'artista e il suo mondo, sotto una "luce" che di volta in volta si rinnova, e al tempo stesso come la rivelazione vada oltre l'artista per essere l'accadere di un mistero di generazione, capace di interrogare la realizzazione di sé e il carattere promettente della vita.

La disseminazione di significato dell'opera è in particolar modo resa possibile dalla sua irruzione in una determinata epoca, modificando i paradigmi condivisi. Questa capacità di irrompere e rfigurare è il dinamismo che rende l'arte "contemporanea". L'arte antica è stata contemporanea e torna a essere contemporanea quando dona nuovi spazi di interpretazione e quando si lascia ripensare attraverso le nuove categorie proprie di un'arte appena sorta.

L'arte è la via per tornare a domandarci che cos'è il nostro corpo e le chiese sono i luoghi nei quali la bellezza e l'incanto delle forme sensibili stimolano il corpo a prendere coscienza della sua capacità di cogliere il pensiero contenuto in esse. L'arte è la via per permettere di comprendere il significato che la vista, l'udito, l'olfatto, il gusto e il tatto sprigionano ogni volta che sono a contatto con un oggetto. Si rende necessaria un'educazione dei sensi in ordine alla qualità spirituale che essi stessi sono. I sensi non sono soltanto luoghi di emozioni, stimoli ed eccitamento, sono l'accadere della sensibilità umana, grammatica di quell'intelligenza che costruisce cultura vivente, come la stessa fede cristiana lo è nella vitalità del suo Signore che abita la sua Chiesa per mezzo dello Spirito.

Ogni lezione è prevista in *dual mode* (possibilità di partecipazione in presenza o a distanza). In occasione del terzo (Alberto Cividati) e del quinto appuntamento (Michela Valotti), sarà garantita, contemporaneamente, sia la lezione in aula sia la visita tematica presso le collezioni.

Programma

I incontro – 14 aprile 2023

DIRE LA RIVELAZIONE

Università Cattolica del Sacro Cuore, sede di via della Garzetta 50

Docenti: Alberto Cividati, Michela Valotti

L'introduzione al percorso formativo è pensata per avviare una prima riflessione sull'intreccio dell'estetica teologica con i codici interpretativi che strutturano la storia dell'arte. Gli interventi dei singoli relatori espongono aspetti di carattere contenutistico e metodologico per iniziare a leggere il rapporto tra l'arte e il sacro in ordine all'educazione al patrimonio culturale, esercitando l'apparato concettuale attraverso esemplificazioni attinte dal panorama artistico locale e internazionale, tra preistoria e contemporaneità.

Il titolo del corso dice che la rivelazione accade in un incontro. La tradizione ha ereditato l'epistemologia di Platone e ha pensato la rivelazione nel solo momento teologico, cioè nella sola azione che Dio rivolge all'uomo. Se la rivelazione è l'evento di Dio, all'uomo rimane solo la fatica di dire ciò che mai riuscirà a dire nella sua autenticità e compiutezza.

Risulta necessario mostrare l'epistemologia biblica della rivelazione che non propone il solo momento teologico a essere costitutivo, bensì la reciprocità del momento teologico e del momento antropologico: la rivelazione è tanto più di Dio tanto più è dell'uomo.

Questo passaggio viene costruito attraverso una riflessione sulla categoria di "ispirazione".

Il tema, in particolare, del "velo nell'arte", affrontato attraverso un approccio critico che indaga tanto le sue declinazioni figurative, quanto le sue implicazioni simboliche, consente un primo *brainstorming* sullo status epistemologico della disciplina, attraverso esemplificazioni che spaziano dalla "vera immagine" della Veronica ai tagli di Fontana. Puntuali rimandi di senso tra opere di epoche diverse, offrono l'opportunità di verificare la provocazione dell'artista Maurizio Nannucci, secondo cui "tutta l'arte è stata contemporanea" a ribadire il qui e ora di una "rivelazione" che si fa presente, a ogni sguardo, nella fruizione del riguardante.

II incontro – 21 aprile 2023

SENSIBILI ALL'INCONTRO. HEIDEGGER, CALVINO, RONCHI

Università Cattolica del Sacro Cuore, sede di via della Garzetta 50

Docente: Alberto Cividati

L'incontro che accade nell'esperienza dell'opera d'arte viene illustrato attraverso un dialogo tra Martin Heidegger, Italo Calvino e Rocco Ronchi. Non è possibile ridurre il significato di un lavoro artistico alla sua descrizione, seppure ben fatta nella cura del minimo dettaglio del codice espressivo, del contesto e della biografia dell'autore. L'opera d'arte si stacca dall'artista e diventa una riserva inesauribile di significati: la sensibilità dell'osservatore viene toccata e si costruiscono nuovi paesaggi, del desiderio, della promessa, di un'epoca, del sé. Questi paesaggi non si limitano a essere semplice visione, ma si fanno cultura, circolano, edificano la comunità.

Questo dinamismo che l'opera innesca ci porta nel cuore del sacro, nel cuore della forza devastante e generativa degli affetti, proprio a partire dalla sua caratteristica di essere la rappresentazione dell'irrappresentabile, di essere un'apertura verso ciò che non si lascia afferrare, trattenere e dominare.

III incontro – 28 aprile 2023

LE ICONE DEGLI СТАРОБÉРЫ. LA TEOLOGIA DEI VECCHI CREDENTI

Museo Diocesano di Brescia, via Gasparo da Salò 13

Docente: Alberto Cividati

Nel tentativo di valorizzare la propria collezione di icone russe il Museo Diocesano di Brescia ha progettato, avvalendosi degli studi e delle ricerche di Emanuela Fogliadini, la costruzione del nuovo allestimento museale per aree tematiche, ognuna delle quali corrisponde a un "capitolo" della teologia. In particolare: la Trinità, Cristo, la Madre di Dio, le Grandi Feste, i Santi e il Calendario liturgico. La collezione presenta delle peculiarità che non si trovano generalmente nelle icone più celebri conosciute in Occidente. Le icone della collezione, con soggetti trattati in modo talvolta non canonico e sovente originale, svelano tutta la ricchezza, la complessità e talvolta anche le contraddizioni di un'iconografia più popolare e meno sorvegliata dal punto di vista teologico.

L'appuntamento prevede una duplice modalità di fruizione.

Per chi frequenta in presenza è prevista l'uscita didattica presso il Museo Diocesano di Brescia, così da poter visitare la collezione di icone e le altre esposizioni in programma per quel periodo in occasione di Bergamo Brescia Capitale della Cultura 2023.

Per chi segue a distanza l'attività è condotta da remoto dal docente: le icone scelte per il nuovo allestimento costruiscono una specifica prospettiva teologica. Viene studiato inoltre un confronto tra le icone e la pittura monocroma, evidenziando il rapporto dialettico tra l'arte antica e l'arte contemporanea.

IV incontro – 5 maggio 2023

VELARE, S-VELARE, RI-VELARE. GLI ACCADIMENTI DEL SACRO

Università Cattolica del Sacro Cuore, sede di Via della Garzetta, 50

Docente: Michela Valotti

In continuità con i contenuti affrontati nelle date precedenti, la lezione mira ad approfondire le relazioni tra passato e presente nella produzione figurativa, che si manifesta e si sostanzia di circuiti,

stratificazioni e rimandi di senso, volti ad annullare, secondo gli orientamenti critici degli ultimi decenni, le etichette valoriali che distinguono i capolavori dalle manifestazioni epigoniche o, ancor più, dalla produzione “minore” e dall’artigianato. Il fil rouge è garantito dalla costante attenzione al tema del rapporto tra visibile e Invisibile, secondo il messaggio montiniano, per cui il ruolo del *poiein* è appunto quello di ri-velare il *Logos*, rendendo accessibile il Mistero.

V incontro – 12 maggio 2023

EDUCARE LA SENSIBILITÀ PER EDUCARE ALLA SPIRITUALITÀ

Docente: Michela Valotti

L’appuntamento prevede una duplice modalità di fruizione.

Per chi frequenta in presenza, è prevista l’uscita presso la Collezione Paolo VI-arte contemporanea di Concesio (www.collezionepaolovi.it), utile ad accostare il ricchissimo patrimonio materiale e immateriale lasciatici in eredità dal Santo Papa Paolo VI. La visita sarà anche l’occasione per partecipare al laboratorio creativo *La parola protagonista* che mette a tema l’opera di Emilio Isgrò, *Il vitello d’oro* (2007).

Per chi segue a distanza, l’attività, condotta da remoto dal docente, affronta alcuni dei passaggi artistici più interessanti offerti nell’ambito del rapporto tra arte e spiritualità nella contemporaneità, con rimandi opportuni alle opere della Collezione concesiana.

Bibliografia

G. Angelini, P. Sequeri, A. Bertuletti, *La rivelazione attestata*, Glossa, Milano (1998); A. Bortolotti, M. Calidoni, I. Mattozzi, *Per l’educazione al patrimonio culturale. 22 tesi*, FrancoAngeli, Milano (2008); P. Bovati, «*Così parla il Signore*», EDB, Bologna (2008); I. Calvino, *Perché leggere i classici*, Mondadori, Milano (1995); E. Christillin, C. Greco, *Le memorie del futuro. Musei e ricerca*, Einaudi, Torino (2021); L. Corrain, *Il velo dell’arte. Una rete di immagini tra passato e contemporaneità*, La Casa Usher, Firenze-Lucca (2022, nuova ed.); C. De Carli (a cura di), «*Guarda con me*». *Educare attraverso l’arte*, in “Linea Tempo. Itinerari di storia, letteratura, filosofia e arte”, Nuova Serie (2013), vol. 21 (2020); R. Guardini, *L’opera d’arte*, Morcelliana, Brescia (1998); M. Heidegger, *Holzwege*, Bompiani, Milano (2002); R. Ronchi, *Il pensiero bastardo*, Christian Marinotti, Milano (2001); P. Sequeri, *Il sensibile e l’inatteso*, Queriniana, Brescia (2016); P. Sequeri, *Ritrattazioni del simbolico*, Badia Primaziale Pontificio Istituto Sant’Anselmo, Roma - Cittadella, Assisi (2012); G. Trabucco, *Poetica dell’ispirazione. Un quadro teorico di ripensamento*, «Teologia» 41 (2016) 562-584; T. Verdon, *L’arte cristiana in Italia*, 3 voll., San Paolo Edizioni, Torino (2005-2008).

Ulteriori spunti bibliografici verranno forniti durante il corso.

Docenti

Alberto Cividati

Ha conseguito il baccalaureato in Teologia con una tesi sul rapporto tra il decostruzionismo francese e l’estetica teologica riguardo il tema del corpo e la licenza in Teologia Fondamentale con il prof. Pierangelo Sequeri con una tesi sul nesso verità-giustizia nel fondamento, presso la Facoltà Teologica dell’Italia Settentrionale di Milano.

Attualmente insegna Filosofia e IRC al liceo classico, IRC alla scuola secondaria di I grado dell'Istituto Cesare Arici. È docente a contratto di un corso seminariale di Teologia presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Brescia.

È stato selezionato come relatore a due congressi internazionali di filosofia organizzati a Brescia dall'ASES dal titolo *All'Alba dell'eternità: i primi 60 anni de 'La Struttura Originaria' e Heidegger nel pensiero di Severino. Metafisica, religione, politica, economia, arte, tecnica.*

In maggio 2019 è stato nominato da Mons. Pierantonio Tremolada nel CDA della Fondazione Museo Diocesano. Ha proposto la cultura del sacro come programma di ricerca dell'attività del museo, al fine di poter indagare la spiritualità cristiana propria dell'epoca contemporanea e il cristianesimo culturale.

Michela Valotti

Dottore di ricerca in Storia dell'arte, è ricercatrice presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore, nell'ambito della Facoltà di Scienze della Formazione. Ha approfondito i seguenti ambiti disciplinari: la critica dell'arte dell'età barocca, la scultura italiana tra Otto e Novecento, la pittura contemporanea e l'educazione al patrimonio culturale. Interviene, annualmente, presso il Master di I livello in Servizi Educativi per il patrimonio artistico dei musei storici e di arti visive, attivato dall'Università Cattolica di Milano. Dal 2009 ricopre altresì l'incarico di Responsabile dei Servizi Educativi per la Collezione Paolo VI - arte contemporanea di Concesio e, dal 2020, per la Casa Museo della Fondazione Paolo e Carolina Zani - per l'arte e la cultura di Cellatica. Tra il 2015 e il 2019 ha svolto l'incarico di Coordinatore del Sistema Museale della Valle Sabbia, in provincia di Brescia. Dal 2009 è socio dell'Ateneo di Salò e, nel 2017, è stata nominata tra i novi soci fondatori di Fondazione Civiltà Bresciana, entrando contestualmente a far parte del comitato scientifico della rivista "Civiltà Bresciana". Nel 2012 ha curato, per il Comune di Sabbio Chiese, la mostra, e il relativo catalogo, dal titolo *Gli stampatori, da Sabbio alla conquista del mondo. Uomini, idee e tecniche tra Cinque e Seicento*. Nel 2019 ha curato la mostra *Angelo Zanelli. Nel laboratorio dello scultore*, promossa dal Comune di San Felice del Benaco e da Fondazione Cominelli, in collaborazione con Fondazione Brescia Musei. Ha lavorato a diverse pubblicazioni monografiche e periodiche di storia e arte, non solo locali, dedicate soprattutto alla pittura bresciana del Sei e Settecento, oltre che all'arte contemporanea. Tra le altre, si segnalano: *Angelo Zanelli (1879-1942). Contributo per un catalogo* (2007); *Il Garda e il Novecento. Momenti e ricognizioni nell'arte della prima metà del secolo* (2014); *Gianni Remuzzi (1894-1951). L'onestà della scultura* (2019). Insieme ad Alfredo Bonomi, *Santi taumaturghi. Percorsi tra arte e devozione in Valle Sabbia* (2015) e, più recentemente, *Per un museo degli stampatori "da Sabbio" ... a Sabbio*, in *Per gli stampatori "da Sabbio". Uomini e storie prima del Museo* (2021) e *Anton Maria Mucchi (1871-1945). Le inquietudini di un artista intellettuale. Dalla pittura al museo della Città di Salò* (2022).